



Si ricorda ai sacerdoti, soprattutto ai parroci, che la Giornata per la Terra Santa con la relativa colletta obbligatoria, che annualmente si tiene il Venerdì Santo, in ragione della pandemia sarà celebrata il 13 settembre prossimo. Le nostre offerte consentiranno l'esistenza di tante iniziative nei luoghi santi. In questo modo la Chiesa universale potrà assicurare l'aiuto necessario alla terra dove sono le radici della nostra fede.

Giovedì, 3 settembre 2020

territorio. In tutta la diocesi tante le celebrazioni mariane nei mesi estivi

Le feste in onore di Maria

Il vescovo ha ribadito che la festa al Pettoruto dovrà svolgersi con particolare sobrietà, in osservanza delle norme anti Covid per le celebrazioni

In ogni parte del mondo cattolico durante i mesi estivi sono molteplici le feste in onore della Madonna secondo le diverse tradizioni locali e i tanti titoli mariani che vedono la partecipazione corale del nostro popolo e, tra gli altri, dei nostri emigrati e di quanti visitano la nostra terra. Nel rinomato centro di Scalea è stata celebrata la ricorrenza della Santa Patrona, Maria del Monte Carmelo pur con i condizionamenti delle norme vigenti in tempo di pandemia. Nella celebrazione solenne del mattino, presieduta dal Vescovo, il commissario prefettizio Francesco Masidda ha offerto il cero votivo che arde per tutto l'anno davanti alla statua della patrona, in rappresentanza dell'intera città e per rinnovare l'antico legame dei figli verso l'unica Madre. Non è stato possibile lo svolgimento della processione mentre al tramonto si è tenuta in piazza la concelebrazione eucaristica, alla presenza di tanti turisti che ogni anno vengono in vacanza al mare, con la partecipazione di Parroci dell'unità Pastorale. Anche Praia a Mare, che vanta la secolare devozione verso la Madonna della Grotta, ha vissuto due momenti forti che certamente hanno rinsaldato la devozione dei praiesi verso Colei che ha mostrato con tanti segni di proteggere questo popolo, riconoscendo oggi sentendola propria regina. Domenica 17 maggio, infatti, è stato celebrato il 115mo anniversario dell'Incoronazione della Madonna della Grotta con una solenne liturgia svoltasi nell'omonima chiesa al centro della cittadina, con la partecipazione del Parroco, del rettore del Santuario e del Delegato del Vescovo che

ha fatto pervenire alla comunità un articolato messaggio, invitando i fedeli a vivere la devozione mariana con la preghiera nell'intimità delle proprie famiglie e con la solidarietà verso i tanti figli di Dio che soffrono per le più diverse avversità nel mondo d'oggi. Analogamente, come per tradizione il popolo praiese ha seguito con particolare partecipazione la novena in onore dell'Assunta conclusasi con la presenza del Vescovo e dei citati Presbiteri. Il Questore della Provincia di Cosenza Giovanna Petrocca, accompagnata da alcuni agenti della Polizia di Stato, hanno partecipato al solenne momento liturgico; alcuni di loro in alta uniforme in onore della Beata Vergine, così come una rappresentanza di carabinieri della locale Compagnia. Anche in quest'occasione, nella Messa vespertina si è celebrata l'eucaristia negli spazi della parrocchia, con una larga partecipazione dei fedeli in osservanza delle norme che prevedono il distanziamento. È stato ribadito più volte dagli uffici della Curia diocesana come l'accesso alla Grotta, che presenta serie criticità sotto l'aspetto geotecnico, è stato vietato dalla Soprintendenza Archeologica di Cosenza, confermato dalla Protezione Civile Regionale e anche perché l'ampia e vetusta caverna, in tempo di pandemia, è ricettacolo di maefici volatili. Il lunedì 7 settembre ricorre da tempo immemorabile un altro appuntamento mariano, molto sentito in Calabria, per la presenza del Santuario Regionale della Madonna del Pettoruto, riconosciuta dalla Chiesa Basilica Minore, nel territorio di San Sosti. Anche per questa ricorrenza il Vescovo ha ribadito che essa si dovrà svolgere con particolare sobrietà per i motivi ormai noti, nell'osservanza delle norme vigenti per le celebrazioni liturgiche, all'interno o all'esterno delle nostre chiese; i sacerdoti, i religiosi, i seminaristi e i fedeli laici sono invitati a venerare la Madonna alterandosi durante i giorni della novena, che si conclude il 6 settembre. Nel lunedì successivo la solenne concelebrazione del mattino si terrà sul sagrato della Basilica e sarà presieduta dal Vescovo, che al termine impartirà la benedizione Papale. Non ci sarà il S. Rosario meditato che solitamente si recitava in processione all'alba dal fondo valle del Fiume Rosa fino al Santuario, né si terrà la processione dopo la santa Messa. La statua della Madonna Pellegrina sarà invece portata in auto, seguita dal Vescovo e da qualche ministro, presso la Residenza San Giuseppe in visita agli ammalati. Sempre sul sagrato della Basilica sarà celebrata la Santa Messa vespertina di ringraziamento, presieduta dal can. Andrea Caglianone, Vicario Episcopale, Amministratore del Santuario.

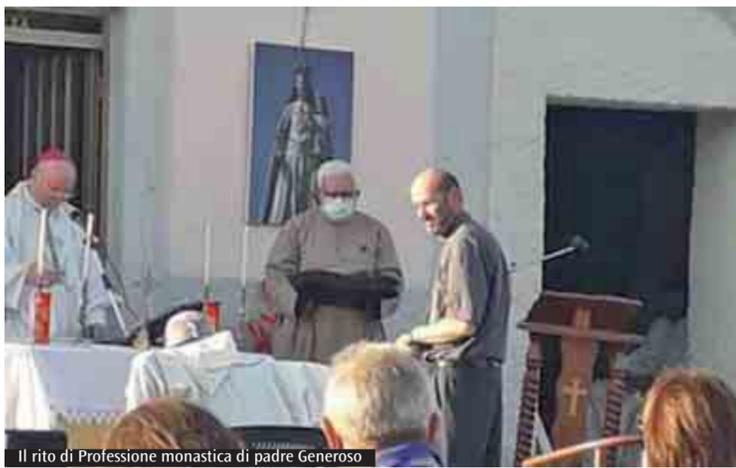


Orsomarso, Madonna col Bambino e i Santi Cosma e Damiano

La professione di padre Generoso

Nel giorno in cui la Chiesa celebra la memoria di Maria Regina, istituita da Pio XII nel 1955, e riportata dopo la riforma liturgica al settimo giorno dopo l'Assunta, ad Avena di Papisidero ha avuto luogo la Professione monastica eremitica di don Generoso di Luca, 48 anni, originario del luogo, già rettore del Seminario diocesano. Don Generoso ha scelto di vivere la sua vocazione nel silenzio e nella preghiera, in un luogo ricco di storia e di fede, già abitato dai monaci provenienti dall'antica Grecia in tutta l'area del Mercurion, che si estende dalla Valle del Lao. Il Vescovo ha definito la professione monastica un «avvenimento storico per la nostra Chiesa particolare» eccezionale e si è augurato che ve ne possono essere anche altri in futuro. Alla celebrazione, oltre al sindaco, cognato di padre Generoso, erano presenti numerosi presbiteri diocesani, alcuni frati e chierici Cappuccini della vicina Mora-

no; la Famiglia dell'Annunziata di don Dossetti da Bonifati, una rappresentanza dei seminaristi, e un gruppo di fedeli laici, e poi padre Ciro Spinelli, nostro sacerdote diocesano che vive nella Certosa di Serra San Bruno e ha offerto a padre Generoso preziosi consigli nel redigere la Regola Monastica. Monsignor Bonanno ha sottolineato come la Calabria ha conosciuto «diverse esperienze monastiche: oltre a quella venuta dall'Oriente quella Certosina di San Bruno di Colonia, la Cistercense di San Bernardo e la Florense con Gioacchino da Fiore. La ricchezza di esperienze monastiche oggi si attualizza con la professione di don Generoso di Luca, monaco, cioè colui che nella solitudine è alla ricerca di Dio e della sua Parola, rivolta per primo ad Abramo». Il Parroco don Ezio Saporito ha ringraziato i presenti ma soprattutto a padre Generoso seguito fin dall'adolescenza nel suo iter vocazionale.



Il rito di Professione monastica di padre Generoso

in cattedrale

Il 15 settembre l'ordinazione di don Castelluzzo

Martedì 15 settembre alle ore 17 nella cattedrale di San Marco Argentario sarà ordinato sacerdote per l'imposizione delle mani e la preghiera consecratoria del nostro vescovo monsignor Leonardo Bonanno il diacono Francesco Maria Castelluzzo della parrocchia Sacro Cuore di Gesù in Marcellina. Il novello sacerdote celebrerà la sua prima Messa solenne il prossimo 19 settembre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale Sacro Cuore di Gesù in Marcellina di cui è parroco don Paolo Raimondi.



mosaico

Le nomine vescovili

Il vescovo ha nominato dal 1° settembre 2020: mons. Ermanno Raimondo, già vicario della forania di Belvedere Marittimo, delegato vescovile per la rappresentanza; can. Andrea Caglianone, vicario episcopale, è anche vicario della forania di San Marco Argentario; can. Massimo Aloia, vicario della forania di Belvedere Marittimo e promotore di giustizia nel tribunale diocesano; can. Antonio Pappalardo, è confermato vicario della forania di Scalea, è nominato difensore del vincolo nel tribunale diocesano (ha conseguito la licenza in Diritto canonico nel luglio scorso). Sac. Pierpaolo Lippo, amministratore parrocchiale di Malvito, direttore del Centro archivistico e bibliotecario diocesano.

Fraterna Domus "Mons. Domenico Crusco"

In data 16 luglio, anniversario dell'ordinazione presbiterale del vescovo diocesano monsignor Domenico Crusco, il vescovo ha costituito a Grisolia la "Fraterna domus", dedicandola al compianto predecessore nativo di Grisolia e per molti anni rettore del Seminario diocesano, come desiderato dall'attuale rettore don Angelo Longo, ritenendo la casa idonea come sede estiva del Seminario. Ad agosto i seminaristi ne hanno già usufruito e nella giornata conclusiva sono stati presenti anche gli alunni del Seminario maggiore insieme al vescovo che si è detto compiaciuto nell'inaugurare questa struttura che potrà anche servire per incontri spirituali, culturali, vacanze. L'iniziativa è stata approvata nella seduta del Consiglio presbiterale del 30 giugno. Per molti anni la casa è stata sede dell'asilo parrocchiale, guidato dalle Piccole Operie dei Sacri Cuori e in futuro sarà gestita da una commissione formata dal parroco di Grisolia centro, dal rettore del Seminario e dall'economista.

Nozze benedette dal vescovo

Il 26 agosto nella chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo in Roggiano Gravinna il vescovo ha benedetto le nozze di Alessandro Trotta ed Elvira Filici, mentre il 29 nel Santuario della Madonna della Grazia in Carpanzano quelle di Brunella Manfredi e Luca Pascoli. Ai novelli sposi, in particolare ad Alessandro (collaboratore di curia) e a Brunella (della parrocchia di S. Aniello in Cosenza), monsignor Bonanno rinnova gli auguri di ogni bene con l'affondamento delle nascenti famiglie alla materna protezione della Santa Vergine.

La morte di don Arabia

È deceduto improvvisamente a Roma don Giampiero Arabia, 54 anni, nativo di Roggiano, nell'arcidiocesi cosentina. Incardinato nella diocesi di Roma è stato parroco della parrocchia di Nostra Signora del Suffragio e Sant'Agostino di Canterbury; da qualche anno sacerdote fidei domum in Germania. Conosciuto per le sue opere d'arte sacra, essendo architetto. Il vescovo in un messaggio di cordoglio alla famiglia ha ricordato i lavori di don Arabia eseguiti negli anni '90 nella chiesa di Sant'Aniello a Cosenza, dove monsignor Bonanno era parroco, e quelli al Santuario del Pettoruto, che rimangono segni indelebili della sua perizia e soprattutto del suo amore per la Chiesa.

Presentato a Diamante il volume di monsignor Leuzzi

Tra le iniziative culturali estive il testo del vescovo di Teramo-Atri sulla Chiesa di Francesco

Tra le iniziative culturali promosse dall'amministrazione comunale della cittadina guidata dal senatore Ernesto Magorno, indirizzate ai tanti turisti che nei mesi estivi vi soggiornano, segnaliamo la presentazione del volume di monsignor Lorenzo Leuzzi, vescovo di Teramo - Atri dal titolo "Il mondo soffre per mancanza di pensiero - Da Paolo VI a Francesco". Il vescovo Leuzzi è stato per molti anni impegnato nella pastorale u-

niversitaria di Roma per cui ha maturato una sempre crescente attenzione al mondo giovanile; uno dei motivi per cui la presentazione dell'opera è stata affidata ad Eugenio Gaudio, cosentino, Rettore dell'Università la Sapienza di Roma. Egli nel suo intervento ha ribadito come l'analisi proposta da Leuzzi serve per incamminarsi verso una nuova progettualità sociale, nella quale la Chiesa di papa Francesco si inserisce con decisione. La Chiesa e la società in questo cambiamento d'epoca hanno come unico riferimento l'uomo, la sua dignità, il suo lavoro. Il nostro vescovo in una lettera indirizzata al sindaco e letta all'uditorio si è scusato per non essere presente all'incontro pur condiviso da tempo facendosi

rappresentare dal sacerdote Giuseppe Fazio, dottorando in Teologia dogmatica presso la Pontificia Università Gregoriana. Dopo i saluti agli illustri ospiti e relatori monsignor Bonanno ha rivolto ai presenti, cittadini e turisti, in particolare ai giovani, l'invito di sapersi avvalere del "ben dell'intelletto" che con la fede "sono due ali con le quali lo spirito umano s'innalza verso la contemplazione della verità", come ha scritto Giovanni Paolo II nell'enciclica *Fides et ratio*. La Chiesa non ha paura della ragione e in tutto ciò che è umano, perché in esso è già presente l'impronta del Dio Creatore. Valga questo pensiero anche a onorare la memoria del giovane Francesco Augieri, caduto per mano violenta di un coetaneo, proprio di questi giorni,

ni, il 22 agosto 2018, nel corso di una festa degenerata in violenza irrazionale, dove non solo mancava la fede in Dio ma quella nell'uomo. Al messaggio del vescovo è seguito l'intervento del suo rappresentante che con la un'articolata riflessione ha riscosso unanime plauso a partire dallo stesso vescovo Leuzzi. Don Fazio ha ricordato "che il pensiero" è una prerogativa umana. L'uomo si contraddistingue per la capacità di interrogare la realtà e di interpretarla. Questo non è un dato di fede, anzi è presupposto della fede. Ricordo un aneddoto dell'allora cardinale Wojtyła, il quale dopo la seconda guerra mondiale incontrò uno scienziato russo che gli disse: "Padre, se sono nel mio laboratorio sono convinto che Dio non esiste, ma

se esco in aperta campagna e contemplo la bellezza del creato, sono altrettanto convinto che Dio esiste". Un uomo di fede non può non essere un uomo di ragione, altrimenti sarà o un semplice abitudinario, o un fondamentalista. La speranza è che la riflessione di Leuzzi possa essere di incoraggiamento ad accogliere la sfida del pensiero, perché non basta fare e dire ciò che si pensa, bisogna pensare ciò che si dice e si fa".



Il vescovo Lorenzo Leuzzi

trocinio del Comune, è stata ospite la signora Emanuela Bianchi Porro che ha portato una testimonianza su sua sorella Benedetta, beatificata da papa Francesco il 14 settembre dello scorso anno. Sulla lodevole iniziativa delle parrocchie di Diamante torneremo nel prossimo numero.